

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' - ISO 9001:2008

La Cooperativa "Il Germoglio", a conclusione di un percorso appositamente dedicato a migliorare la qualità della gestione dei propri servizi, ha ottenuto il 27/03/2010 il rilascio del Certificato che attesta l'applicazione di un *Sistema di Gestione per la Qualità* in conformità ai requisiti della **Norma ISO 9001:2008**

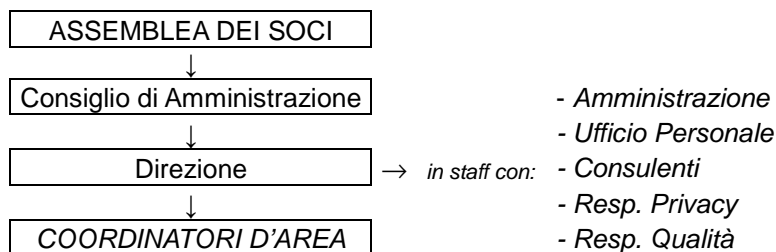


Qualche cenno sulla Cooperativa Sociale "Il Germoglio"

Ci sembra corretto informarvi brevemente sulle caratteristiche della cooperativa di cui il Servizio qui descritto è parte. La Cooperativa Sociale "Il Germoglio" ONLUS opera dal 1991 a Ferrara nel settore dei servizi socio-educativi per l'infanzia e nell'ambito dell'orientamento e formazione al lavoro rivolto a giovani e adulti. In particolare ha sempre privilegiato i bambini e le loro famiglie attraverso attività pomeridiane, campi estivi, sostegno educativo individuale, servizi per la Prima Infanzia.

La sua storia e il suo sviluppo testimoniano la serietà professionale e la trasparenza gestionale che hanno sempre caratterizzato lo stile della cooperativa.

Da un punto di vista **organizzativo-gestionale**, è composta da:



Come **settori di intervento**, elenchiamo di seguito i principali servizi, suddivisi nelle due Aree che compongono la Cooperativa di *tipo A+B*:

Area SOCIO-EDUCATIVA

Settore SCUOLE D'INFANZIA

Settore CENTRI EDUCATIVI e di
AGGREGAZIONE GIOVANILE

Settore INTERVENTI INDIVIDUALI e
SOSTEGNO SCOLASTICO

Area INSERIM. LAVORATIVO

Settore SERVIZI AMBIENTALI

Settore AUSILI PROTESICI

Settore RISTORAZIONE

Settore MOBILITÀ' SOSTENIBILE

www.ilgermoglio.fe.it

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI POMERIDIANI CARTA DEI SERVIZI



Centro Elementari
c/o Braghini Rossetti
p.zza B. Buozzi
Pontelagoscuro (FE)

Centro Medie
c/o Indelebile
V. Traversagno, 29
Ferrara



Centro Superiori
c/o Centro aggregativo "L'URLO"
V. Bentivoglio, 205
Ferrara

PREMESSA

I Centri socio educativi pomeridiani costituiscono una delle numerose attività che la Cooperativa sociale “Il Germoglio” dedica all’educazione, alla formazione e all’inserimento lavorativo delle giovani generazioni, prevedendo un complementare sostegno integrativo ai compiti propri della famiglia. Tutti i nostri servizi fanno riferimento al “*Progetto Educativo Globale*” della Cooperativa le cui linee guida ispirano tutta la sua progettualità.

La cooperativa ad oggi riesce ad offrire servizi specifici ad una media annuale di circa 400 famiglie attraverso attività con bambini, ragazzi, adolescenti anche disabili, attraverso un’opera di promozione educativa e sociale resa significativa dal fatto che tutte le iniziative si ispirano ad un’armonizzazione di stile e ad una impegnativo rigore di contenuti, tale da costituire una risorsa non secondaria per l’intera compagine sociale della città di Ferrara e provincia.

Tutte le attività del Germoglio sono condotte in stretta collaborazione e prevalentemente anche su mandato dei diversi servizi territoriali (sociali, psichiatrici, educativi, di sostegno alla disabilità) che fanno capo ai diversi comparti operativi.

CONTATTI UTILI:

sede Coordinamento Educativo:
v. Savonuzzi, 41 – Pontelagoscuro (FE)
tel. 0532 464608

sede legale e amministrazione:
v. A. Boito, 8 – FE
tel. 0532 1910241

Coordinatore Centri socio-educativi:
Bianco Francesco - Cell. 340 9815188

email: centrieducativi@ilgermoglio.fe.it

Lavoro in equipe

L’equipe educativa programma e verifica trimestralmente le attività, gli incontri con scuole, servizi e famiglie, le verifiche dei progetti.

Nello specifico, **con le famiglie** sono programmati incontri di gruppo o individuali all’inizio dell’anno per la presentazione del PEG (Progetto Educativo di Gruppo), un incontro a fine anno di condivisione del percorso svolto ed incontri individuali da valutare su specifiche richieste. L’atteggiamento degli educatori è di ascolto e confronto nell’ottica della collaborazione.

Il lavoro dell’equipe prevede una stretta collaborazione con **il territorio**, attraverso la partecipazione attiva con i gruppi dei ragazzi alle varie iniziative con lo scopo di favorire integrazione e senso di appartenenza.

Con le **scuole** sono previsti incontri periodici sulla base di bisogni specifici, che hanno lo scopo di individuare percorsi comuni per il raggiungimento degli obiettivi del PEI.

Inoltre, per i casi che lo richiedono, è prevista la collaborazione degli operatori dell’**A.S.P.** (Azienda dei Servizi alla Persona) e dello **U.O.N.P.I.A.** (Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza).

Per garantire uno stile educativo comune, utile anche per favorire i passaggi dei ragazzi da un centro all’altro con il crescere dell’età, gli educatori si confrontano settimanalmente per ogni singolo centro e mensilmente in modo congiunto tra i tre centri per quanto riguarda la programmazione, il lavoro di gruppo, la documentazione e la verifica nella pianificazione delle attività, la stesura e le verifiche in itinere dei Progetti Educativi Individuali (PEI) che vengono condivisi con i servizi sociali.

Il servizio è dotato di un **registro delle presenze giornaliero**, tenuto costantemente aggiornato dagli educatori e tutta la documentazione viene trattata in ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza.

Le attività

Le attività, programmate sulla base dei bisogni del gruppo, possono essere:

- ➔ di tipo ricreativo: giochi e attività, spazi per il relax, l’incontro e il dialogo
- ➔ a carattere espressivo/creativo: quali la musica, il teatro, il cinema, la pittura...
- ➔ di tipo manuale: laboratori per la conoscenza e l’uso di materiali (carta, creta...)
- ➔ di tipo sportivo: canoa, nuoto, judo, danza
- ➔ di tipo formativo: incontri preparati internamente o con l’aiuto di formatori esterni su specifiche tematiche che si vogliono affrontare con i ragazzi

Grande importanza viene riservata a momento dello svolgimento dei compiti inteso come acquisizione di metodo di studio, autonomie, responsabilità.

In generale una giornata tipo al centro educativo prevede i seguenti momenti:

- 1) Accoglienza
- 2) Svolgimento dei compiti scolastici
- 3) Merenda
- 4) Attività strutturata
- 5) Saluti

Qualche cenno storico

I centri educativi pomeridiani sono un servizio rivolto alla comunità locale con funzioni di accoglienza e supporto alla famiglia teso a promuovere interventi educativi mirati e a sviluppare progettualità socializzanti, ludico ricreative e culturali. Si pongono contestualmente quale luogo di prevenzione primaria e di promozione del *ben-essere* dei bambini/e, dei ragazzi/e oltre a svolgere un ruolo di facilitatore dell'inclusione sociale, attivando processi di integrazione e di convivenza tra le diversità.

La normativa di riferimento

L'attività dei Centri Educativi nasce nel 1992 in convenzione con il servizio sociale in riferimento alla L.R. 12/01/85, n. 2 art. 33 e alla L.R. n. 2/85 art. 14 per rispondere ad una specifica necessità di nuclei monoparentali (genitori soli, single) o con entrambi i genitori impegnati in attività lavorative e privi di sostegno parentale disponibile.

Tali attività mira ad assicurare a ragazzi quell'accompagnamento educativo pomeridiano che garantisce non solo una guida nello svolgimento dei compiti scolastici, ma soprattutto un ambiente in cui trovare:

- formazione ai rapporti sociali,
- integrazione educativa alla legalità

Tutto ciò si realizza attraverso l'esperienza del rispetto delle regole di convivenza, l'apertura ai temi quali la tolleranza, la pace, il rispetto del diverso, in un ambiente in cui questi valori vengono trattati con modalità e strumenti pedagogici adeguati alle diverse età e alle diverse capacità di partecipazione e di comprensione.

Questa proposta educativa ha suscitato fin da subito ampio interesse, non solo delle singole famiglie ma anche dei servizi sociali dedicati alla tutela dei cittadini minorenni, che hanno incrementato la partecipazione ai centri attraverso l'ampliamento dei posti in convenzione e il sostegno economico alle situazioni familiari in difficoltà.

I Centri hanno continuato a crescere: momenti fondamentali sono stati:

- **nel 1995 la differenziazione per età** conseguente all'aumento del numero di bambini iscritti e per rispondere in modo più adeguato alle esigenze dei ragazzi nelle diverse fasce di età

- **la differenziazione delle sedi** che ha permesso l'ampliamento delle proposte educative e una maggiore disponibilità di posti sia in convenzione con i Servizi sia per le iscrizioni private

Il calendario attività

Tutti i Centri Educativi sono aperti da settembre a giugno, da lunedì a venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. Dalle 12,30 alle 14,30 si svolge il Progetto Mensa. Nel periodo estivo vengono attivati i Campi estivi che mantengono gli obiettivi e le modalità operative dei Centri socio-educativi con orario giornaliero dalle 8.00 alle 17.00.

Il metodo educativo

Il metodo educativo è basato sulla costruzione di un forte quadro motivazionale. Dopo la lunga frequenza scolastica mattutina solo una forte spinta motivazionale può ottenere da gruppi di ragazzi la partecipazione responsabile e impegnata a specifiche attività formative, indispensabili per qualificare in senso educativo la frequenza ai centri.

Lo **stile educativo** dei centri si basa sulla partecipazione responsabile a tutte le fasi dell'*attività: programmazione, scansione dei tempi, conclusione dei singoli percorsi*. La preparazione di un *progetto* diventa così occasione di educazione alla partecipazione responsabile, al confronto in assemblea tra coetanei, alla mediazione tra punti di vista differenti, il tutto guidato dagli educatori. Il progetto, così preparato, troverà maggior possibilità di essere svolto con interesse, perché percepito come frutto di un impegno personale e comunitario. Anche il *progetto mensa* è organizzato con lo stesso stile di partecipazione responsabile, con turni di “servizio” settimanali.

Alla base di tutte le attività vi è l'impegno degli educatori di connotare con finalità educativa ogni momento di presenza presso i centri.

Il personale educativo

È composto da 6 educatori e un coordinatore psicopedagogico che ha il compito di rappresentare la struttura verso l'esterno, di coordinare le attività. E' inoltre punto di riferimento organizzativo e di sostegno per gli educatori e le figure di supporto; cura il raccordo con i servizi socio-sanitari, anche per quanto riguarda le relazioni periodiche e garantisce la completezza e riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso dei ragazzi.

Ogni Centro è seguito da due educatori, laureati in discipline pedagogiche o comunque con specifica esperienza e formazione secondo la direttiva regionale, coadiuvati da volontari e tirocinanti di varie facoltà universitarie che, supervisionati dagli educatori offrono sostegno specifico ai ragazzi e svolgono particolari attività formative con tutto il gruppo al quale sono associati.

Formazione, aggiornamento, supervisione

Il personale educativo è costantemente aggiornato e sostenuto da interventi formativi specifici, teorici e pratici quali la supervisione in gruppo dei casi difficili. Nell'ultimo triennio 2007-2010 l'équipe degli educatori ha seguito tre corsi a cadenza mensile.

CARTA D'IDENTITA' DEL SERVIZIO

I **Centri socio-educativi pomeridiani** sono tre, rispettivamente dedicati:

- ai bambini/e della scuola primaria, con sede presso la Scuola "Braghini Rossetti" di Pontelagoscuro in p.zza B. Buoizzi - Pontelagoscuro (FE);
- ai ragazzi/e della scuola secondaria inferiore, con sede presso la ex Scuola in via Traversagno, 29 - Ferrara;
- ai giovani che frequentano le varie scuole secondarie superiori, con sede presso il Centro di Aggregazione "L'Urlo" in via Bentivoglio, 205 a Ferrara.

Ogni sede è dotata di locali autonomi ed è suddivisa in spazi per le attività di studio, per i laboratori, per le attività ricreative e dispongono di spazi esterni per organizzare la vita all'aperto

All'interno di Casa Lea è presente **uno spazio mensa attrezzato** di cui usufruiscono bambini/e e ragazzi/e nel cui progetto educativo individualizzato è contemplata la consumazione del pasto.

Tutti e tre i Centri sono inoltre attrezzati con spazi per la consumazione delle merende pomeridiane e dispongono di servizi igienici adeguati.

Per attività particolari vengono utilizzate strutture quali piscine, biblioteche e spazi di servizio e svago in collaborazione con il territorio.

Il Germoglio offre, su richiesta, un **servizio trasporto** di accompagnamento ai centri con punti di raccolta in varie parti della città.

MODALITA' DI ACCESSO, PRESA IN CARICO E MODALITA' DI CHIUSURA

L'**accesso** ai centri educativi avviene sia su richiesta dei servizi sociali territoriali per minori a loro in carico, che su richiesta diretta delle famiglie ed è riservato a bambini/e, preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 6 e i 18 anni.

Il percorso di **inserimento per i minori seguiti dai Servizi Sociali** è preceduto da una serie di incontri di valutazione e organizzazione con l'obiettivo non solo di stabilire trasporti, eventuale fruizione del servizio mensa, giornate di frequenza, regole da osservare, ma soprattutto di condividere in équipe le modalità educative più adeguate alle specifiche esigenze di ciascun bambino/ragazzo, e di programmare il modo più efficace per rendere piacevole e rassicurante la sua accoglienza al centro.

Il percorso di inserimento di minori in carico ai servizi territoriali si realizza attraverso vari passaggi:

- ➔ la richiesta di inserimento di un ragazzo da parte del Centro Servizi alla Persona con l'invio di una relazione e un progetto di accoglienza.
- ➔ l'incontro tra gli educatori e l'équipe tecnica per la strutturazione dell'inserimento e la definizione dei primi obiettivi
- ➔ l'incontro con la famiglia per la condivisione del progetto e la compilazione del modulo di iscrizione
- ➔ una prima fase di osservazione con la compilazione delle apposite schede di osservazione
- ➔ successive verifiche del progetto educativo individualizzato (PEI) con l'équipe territoriale su responsabilità degli educatori e con il supporto della figura del coordinatore in stretta collaborazione con le figure di riferimento del minore.

Il percorso di **inserimento per i minori che partecipano ai centri privatamente**, prevede una serie di incontri di presentazione tra la famiglia, il coordinatore e l'équipe, con gli stessi obiettivi. Per i minori inseriti privatamente è previsto, da parte delle famiglie, oltre al modulo di iscrizione, l'accettazione di un regolamento e il pagamento di una retta mensile.

Attenzione particolare viene data al **momento dell'accoglienza** per tutti i nuovi arrivati: l'incontro con un gruppo già formato ha bisogno di essere supportato e guidato con l'aiuto dei coetanei e con l'accompagnamento degli educatori

Con particolare cura sono preparati gli "*inserimenti delicati*", motivati da situazioni personali, scolastiche, comportamentali o familiari difficili o per particolari disabilità che il soggetto può presentare.

Anche il **passaggio da un centro all'altro**, dovuto al crescere dell'età viene seguito con particolare attenzione, per aiutare il protagonista a viverlo con soddisfazione, superando gli innegabili timori che ogni cambiamento suscita.

La chiusura del progetto avviene su richiesta della famiglia o viene concordata con i Servizi Sociali di riferimento nel caso di minori seguiti dall'ASP.